

L'ASSESSORE  
PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Gruppo Assembleare  
Partito Democratico  
Manuela Rontini  
Mirco Bagnarie, p.c. Al Presidente  
dell'Assemblea LegislativaAlla Segreteria di Giunta  
LORO SEDI**Oggetto: Interrogazione n. 8649 – Fosso Vecchio.**

In relazione all'interrogazione in oggetto, si evidenzia quanto segue.

In data 3 luglio c.a. è pervenuta agli uffici della Regione una nota del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in cui venivano rappresentate problematiche inerenti la qualità delle acque vettorate a uso irriguo nel comparto idraulico denominato "Fosso Vecchio" che avrebbero generato negli ultimi mesi danni ad alcune colture agricole della zona.

Dal Report allegato alla nota, riportante la sintesi dei risultati delle analisi di qualità chimico-fisica condotte sulle acque del canale nel mese di giugno di quest'anno, risultano dati in linea con i dati storici del monitoraggio condotto da ARPAE con l'unica eccezione dell'aumento dei valori di conducibilità nel tratto a monte del Canale Emilia Romagnolo (CER).

Anche i campioni prelevati dal Servizio Fitosanitario regionale al fine di verificare la presenza di *Ralstonia solanacearum*, uno tra gli organismi fitopatogeni più pericolosi e degni di nota al mondo, sono risultati negativi.

Al momento, pertanto, non si è ancora in grado di comprendere quali possono essere state le cause che hanno generato i danni rilevati alle colture, atteso anche che non tutte le colture irrigate hanno subito danni.

Per fare chiarezza sulla situazione, è stato dato mandato ai competenti uffici regionali di

Viale della Fiera 8  
40121 Bolognatel 051.527.6929/6853  
fax 051.527.6990assterr@regione.emilia-romagna.it  
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

attivare un Gruppo di Lavoro con il Consorzio di Bonifica e ARPAE, al fine di condurre un'analisi di dettaglio delle pressioni gravanti sull'intero comparto idraulico del "Fosso Vecchio" in modo da poter definire eventuali linee di intervento, anche di carattere regolatorio degli scarichi, volte ad evitare il ripetersi del fenomeno osservato.

Per quanto attiene alle Linee Guida Regionali di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4 del 6 marzo 2007, queste sono in via di definizione nell'ambito della più complessiva attività di revisione della disciplina degli scarichi che la Regione sta portando avanti di concerto con i Gestori del Servizio Idrico, i Consorzi di Bonifica, ANBI, ATERSIR e ARPAE e che, presumibilmente, si concretizzerà con la presentazione da parte della Giunta di una proposta di legge/Regolamento all'Assemblea Legislativa.

La nuova disciplina, in materia di salvaguardia degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo, necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti, terrà conto anche di quanto indicato nella proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua (COM (2018) 337 final del 28 maggio 2018).

AMD

Paola Gazzolo

